

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine e domicilio e nel Regno L. 16
Anno Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale L. 28
Anno Semestre L. 14
Trimestre L. 7
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Centesimi 5.
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e
Ringraziamenti Cent. 15
per linea.
In quarta pagina:
Per più inserzioni prezzi da convenirsi
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
diaco e presso i principali librai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

Il Congresso Agrario Nazionale

L'ultima seduta.

Un ordine del giorno del senatore Pecile

Roma, 18 aprile.

Stamane si tenne l'ultima seduta del Congresso Agrario. Il congressista Freda presentò un ordine del giorno, col quale si fanno voti perché si riorientino l'insegnamento agrario in modo da preparare abili insegnanti e provetti ingegneri agrari.

Si istituiscano scuole inferiori di agricoltura presso le Università che offrono adatte condizioni, ripristinando presso le altre Università le cattedre di economia agraria. Si riorganizzino le attuali scuole agrarie per istruire i figli dei piccoli e medi proprietari.

Si migliori l'insegnamento agrario nelle scuole elementari e rurali. Si estenda il numero degli istituti sperimentali.

Si impiantino campi sperimentali nella maggior parte dei Comuni. Si creino agronomi provinciali e circondariali.

Si assicuri il miglioramento del bestiame utile all'agricoltura.

Il senatore Pecile propone un ordine del giorno in cui si fa voto che i ministri dell'istruzione e dell'agricoltura affidino l'istruzione agraria alle Università, abolendo le scuole speciali.

Dopo altre proposte per l'istituzione dell'ispettorato veterinario centrale, per l'impartimento dell'istruzione agraria pratica ai contadini durante il servizio militare, per la creazione di colonie agricole presso tutti i Comuni, il congressista Mostardi propone che si devolvano alle fondazioni d'una prima colonia agricola nell'Agro Romano parte dei fondi raccolti in occasione delle nozze d'argento dei Sovrani.

L'Assemblea approva l'ordine del giorno Freda, in cui si include quello del senatore Pecile.

Si approva quindi tra le acclamazioni la proposta del Mostardi e il voto che il Governo italiano faccia uffici presso il Governo francese perché peripeta l'aspirazione del bestiame italiano, considerando ormai scomparsa l'afca epizootica. Non essendo pronta la relazione, si rimette al Comitato lo studio della questione dell'Agro Romano, su cui dovrà riferirsi nella prima riunione degli agricoltori a Roma.

Bilanci e provvedimenti finanziari

La proposta di mettere subito in discussione i provvedimenti sarà ripresa, a quanto si afferma, subito dopo che l'on. Vacchelli avrà presentato alla Camera la sua relazione sui decreti e provvedimenti balicari e monetari.

Sappiamo però che a questa proposta si cerca di dare forma conciliativa nella lingua del presidente del Consiglio possente.

Da quanto si consta, una proposta che realmente non neppure al pronto dispiace della discussione dei bilanci avrebbe probabilità di essere accettata dal Gabinetto.

L'adesione dell'on. Crispi sarebbe naturalmente subordinata alla sincerità dell'intento conciliativo.

Così la Tribuna.

A questo proposito mandano da Roma, 18, alla Gazzetta del Popolo.

«La Commissione dei quindici nella sua riunione odierna discusse anche intorno all'incidente sorto alla Camera lunedì per l'iscrizione della prima relazione all'ordine del giorno, ed incaricò il relatore di cogliere la prima occasione per discutere la sua deliberazione di scindere il progetto ministeriale in due parti.

Prevedesi che, se non prima, certo quando l'on. Vacchelli presenterà la relazione, si risolverà la questione della precedenza della discussione dei provvedimenti finanziari sui bilanci.

Taluno vorrebbe conciliare gli opposti pareri, proponendo che i bilanci si discutano in sedute mattutine ed i provvedimenti finanziari nelle sedute pomeridiane. Non pare che tale sistema, se proposto, sarà accettato dal Governo. Vi sarà quindi una votazione sulla precedenza. Molto probabilmente il Ministero avrà la maggioranza, ove non avvengano incidenti che mutino le attuali disposizioni.

Molti, pur riservando il loro giudizio al loro voto sui provvedimenti, non credono di dover votare contro il Ministero su una questione di forma.

Il piccolo risparmio giornaliero

In ogni stazione ferroviaria, nei Caffè più frequentati, in ogni luogo di pubblico ritrovo, si ammirano svariatissimi congegni automatici, i quali, a chi vi introduce una moneta determinata, restituiscono in cambio una giocata del lotto, un dolce, uno spruzzo d'acqua profumata, e via discorrendo. E non è così in ogni città d'Italia, ma in tutte le città, le istituzioni dei congegni per automatici, nei quali con 10 soli centesimi si ottiene una bibita qualsiasi, a piacere, senza nemmeno l'incomodo di chiamare un tavoleggiante per ordinarla.

Un giovane studioso, l'avv. Ernesto Artoni, nipote del chiar senatore omonimo, che già fu segretario particolare del compianto conte di Cavour e perciò ministro plenipotenziario all'estero, colpito dall'ingenuità dei meccanici sopra citati, ha avuto un'idea felicissima, quella di far servire codesti utensili, anziché alla dilapidazione, al risparmio della gente più povera.

Egli ha giudiziosamente osservato che la istituzione delle Casse di risparmio non è sufficiente per stimolare la massa a depositarvi quel poco che le avanza sui sudati guadagni giornalieri. La Cassa di risparmio è accessibile ai soli abitanti delle città, nemmeno per tutti, mentre per quelli delle campagne essa è assolutamente inaccessibile. Il contadino, è vero, potrebbe accumulare nelle proprie mani i risparmi che vuol fare, e recarsi poscia a riversarli nella Cassa quando gli occorre di adire la città, ma l'esperienza purtroppo dimostra che ciò non avviene mai.

E già lo Smiles affermava che la lotta tra la dissipazione ed il risparmio si compie in condizioni molto disuguali. Mentre tutto invita con ogni comodità, con ogni mezzo di attrazione, a spendere, vi sono tuttavia difficoltà e ostacoli a risparmiare. Nelle campagne specialmente, mentre è allestita di tutti i conforti, assai lontana è la Cassa di risparmio.

E, dato pure che il contadino avesse in sé tanto salda la virtù del risparmio da raccogliere giornalmente alcune piccole somme, conservarle resistendo a tentazioni quotidiane, e portarle poi in città, alla Cassa di risparmio, nei giorni festivi, non potrebbe avvenire, nell'attesa che la somma risparmiata sia di qualche entità, che le idee dissipatrici trionfino ed il risparmio venga in tutto e in parte perduto? Spesso anche la piccola somma risparmiata a fatica, viene dispersa in quella stessa gita per recarsi alla Cassa di risparmio, in città, dove con tanti irresistibili inviti il povero lavoratore viene tratto a spendere ed a divertirsi!

Non già che, nonostante tali difficoltà, il risparmio in Italia non sia negli ultimi anni venuto formandosi ed accrescendosi con consolante progressione, ma non basta fermarsi alle prime vittorie; bisogna far sì che la virtù del risparmio trovi aiuto a svilupparsi di più.

A darla tale maggiore incremento, servirebbe mirabilmente l'istituzione di congegni automatici sul genere di quelli che oggi servono alla dissipazione. Basterebbe che essi in cambio della giocata o della giocata del lotto, dessero, a chi vi deposita la moneta, un biglietto-ricevuta della Cassa di risparmio più vicina.

Questi congegni automatici, fidati e gratuiti raccoglitori del minimo risparmio, dovrebbero essere collocati in gran numero in ogni villaggio e borgata rurale.

Indubbiamente, essi servirebbero a stimolare, spinto per l'attrattiva della novità, il senso dell'economia nelle masse agricole ed operaie, mentre le dissipazioni dal grave incomodo di recarsi in città per soddisfare ai loro desideri di risparmio.

L'idea, messa avanti dal signor avvocato Artoni, è meritevole del maggior encomio, e noi nutriamo fiducia che ben presto i congegni automatici di risparmio si vedranno funzionare alla portata di tutti.

Nella rosaia, il Cremona è ottimo.

Se il papa debba essere italiano

Un libro di G. Berthelet

sottoposto alla Congregazione dell'Indice

Il signor Giovanni Berthelet ha pubblicato un libro intitolato: *Se il papa debba essere italiano*. Il libro si divide in tre parti: I. Ragione storica - II. Un papa italiano - III. Le conseguenze.

E per queste due ultime parti che il nuovo libro fu mandato alla Congregazione dell'Indice. Esaminandolo un poco.

Dopo uno studio sui papi italiani attraverso i secoli, appivato alla caduta del potere temporale, l'autore dice:

«Deve essere certamente penosa al Vaticano la privazione del potere temporale, mediante il quale si possono ottenere grandi soddisfazioni e fare molte cose, per gli amici e per le persone affezionate.

Ma tutti questi calcoli di soddisfazione sono una cosa tutta terrestre, che non ha nulla da fare coi sentimenti della Chiesa, né colla sua missione tutta elevata, anzi divina.

Ma è poi vero che il potere temporale non esiste più? Un pio e dotto religioso mi ha fatto spesso a questo proposito osservare:

«Forse che il Vaticano non è un potere temporale con la sua extraterritorialità e le leggi speciali che garantiscono il papa? La posizione invidiabile del papa è questa: egli è un sovrano; più che un sovrano, è papa con un vero e proprio potere, senza l'avversione e il peso materiale, che pure non sono poca cosa».

«Non è giusto l'affermare, come si usa, che il potere temporale garantisce la libertà del papa e la sua sicurezza personale. Ciò poteva valere quando la società organica non esisteva, ossia quando la società stessa non aveva ancora regole stabilite, e i più forti s'imponvano ai più deboli, e la città erano in preda ai ladri, ai briganti, alle bande di saccheggiatori. Allora, naturalmente, il papa aveva bisogno di un punto d'appoggio per rifugiarsi, per rimoversi e per difendersi. Ma oggi non è più il caso di tutto ciò, e il potere temporale, invece di dargli la libertà, gliela toglie; invece di aumentare la sua sicurezza, gliela diminuisce».

Come si vede, l'autore parla molto chiaro, e la Congregazione dell'Indice non avrà che da leggere qualche pagina come questa per condannare il volume.

Intorno ad una possibile conciliazione, il Berthelet dice:

«Mi si domanderà se, dichiarandomi contrario al potere temporale, io desidero la conciliazione.

Non posso rispondere a questa domanda. Lo potrebbero fare solo coloro che si trovano posti in alto e che sono in grado di misurare, di giudicare e di pesare tutti gli elementi della situazione. Io posso esprimere solo l'opinione che la questione papale come è oggi non può essere che provvisoria».

Tornando poi al potere temporale l'autore continua:

«Coloro che vorrebbero oggi rimettere sul tappeto le questioni dei tempi passati, le contestazioni del medio evo, i dissensi bizantini delle ragioni canoniche per ambizione o per calcoli politici o personali, sono da ciechi che ballano sull'orlo di un precipizio e che favoriscono la causa della dinamite, un prodotto infernale che non bisogna considerare unicamente come un esplosivo, ma anche come l'espresso ne delle grandi masse operaie e popolari che desiderano delle novità e che vogliono costruire un nuovo edificio sulle rovine del passato».

«L'autorità religiosa che, senza dubbio, ama l'ordine sociale, deve volgere lo sguardo e lo spirito a ben altre cose, che al potere temporale».

In ogni caso, per raggiungere questo potere bisognerebbe passare attraverso una guerra lunga, terribile e sanguinosa, poiché l'Italia è una nazione armata, e non si può ammettere una invasione straniera.

Dato ciò, io non arrivo a capire come il Cnpo della Chiesa potrebbe desiderare questo avvenimento. Ma ammettiamo pure per un momento la possibilità di una guerra. Che cosa ne verrebbe poi? La restaurazione del potere temporale riposerebbe su basi solide? E la guerra non sarebbe soggetto di nuovi problemi?

Io voglio sperare che il buon Dio terrà questo flagello lontano da noi, ma se per disgrazia una tale guerra scoppiasse, non si potrebbe mai prevedere una soluzione favorevole al papato per ciò che riguarda la sovranità civile.

Dopo la conflazione, che riuscirebbe generale e complicata, si presenterebbe una soluzione ben differente da quella che il Vaticano desidererebbe. Si avrebbe forse una situazione che offrirebbe due sole possibilità pratiche, ma tutte e due funeste e ben triste: o un Cesare che si imporrebbe a tutti, o l'anarchia.

Nel primo caso il papato diventerebbe lo schiavo del vincitore cesariano; nel secondo caso esso sarebbe schiacciato dalla violenza delle masse anarchiche.

Così abbiamo un argomento di più per convincerci che non è un bene il pensare al potere temporale, e che è utile, anzi, rifiutare alle ambizioni di questo basso mondo, per dedicare tutta l'attività e l'espansione alla diffusione e alla gloria della religione cristiana.

Un papa straniero può esser pure raggiunto questo scopo, ma ciò è più facile ad un papa italiano».

I PROTEZIONISTI IN GERMANIA

Merita di essere rilevato, anche per i confronti a cui può dar luogo coll'agitazione agraria sorto in Italia, il recente voto del Reichstag sulla mozione fatta dal deputato Kaunitz, a nome e nell'interesse dei conservatori, per istendere la protezione nello Stato sulla produzione interna del grano.

Una maggioranza di 159 voti contro 46 mandò a picco la improvvisa proposta, la quale aveva inteso che lo scopo di frustrare gli effetti del trattato di commercio russo-tedesco, nell'interesse dei protezionisti germanici, impedendo l'importazione dei cereali russi.

Il Centro, per bocca del signor Bachem, e il partito nazionale, per quella del signor Baugisgen, hanno energicamente combattuto questa insidiosa manovra degli agrari. Il conte Caprivi le ha dato il colpo di grazia, mettendone in evidenza la mala fede. E in questo caso i più elementari principi della scienza economica si accordarono coll'interesse dello Stato, cioè della massa dei conservatori.

L'ULTIMATUM

Varamente, nessuno avrebbe pensato tempo fa che il Figaro, accreditato, sin qui in tutti altri sensi, sarebbe elevato dalla diplomazia del suo paese al grado di alto agente politico. Ma l'accoglienza che la stampa ufficiale di Francia ha fatto alle parole attribuite dal signor Calmette a Re Umberto, i commenti che hanno, non solo seguito, ma preceduto la pubblicazione di quelle parole, danno evidenza al fatto, un carattere che, per se stesso, non gli verrebbe attribuito. Tanto più che siamo al secondo caso del genere.

Lasciamo infatti le interviste che il giornale, boulevardier, si è procurato, evidentemente per suo conto, o per conto di interessi non politici, con qualche reuccio d'orientamento. E' bensì recente l'intervista che un altro collaboratore del Figaro ha avuto con la Regina Regente di Spagna, e si ricorda come il Governo di Madrid ha dovuto occuparsene, e quella stampa ufficiale dichiarare che il corrispondente aveva esagerato.

Vi fosse o no della fantasia nella relazione di quel colloquio - scrive la Gazzetta del Popolo - ormai non è più dubbio che la Regina di Spagna e il Re d'Italia hanno successivamente ricevuto, per organo di un agente nuovissimo della diplomazia francese, una specie d'intimazione di dichiararsi, di là alla Francia, nella impotenza di avere una politica indipendente dalla Francia stessa.

Il signor Fallot - si sa ormai che l'udienza al Calmette fu chiesta dal - non ha voluto essere da meno del signor Roustan. I due sovrani non hanno, naturalmente, mancato di esprimere quei sentimenti pacifici e concilianti che dividono coi loro Governi; ma la stampa ufficiale francese non si è limitata a prenderne atto: essa ne ha sfruttato lo

scopo, da tempo professo, prendendone argomento per una specie di ultimatum ai due Governi di Roma e di Madrid, invitati ad eclissarsi, o a convenire della impotenza e della dipendenza loro verso la politica francese.

Per l'Italia, come per la Spagna, o isolamento, anzi dedizione alla Francia, o ostilità commerciale... ed altra.

Ormai è chiaro il fine, come sono chiari i mezzi di questa campagna francese, cominciata a Madrid e continuata a Roma. E' una rivincita che tenta la Francia nel mondo latino, dopo che ha dovuto disilludersi della Russia.

Ora, quei due conveni alla Spagna non ci riguarda. Ma per ciò che si riferisce all'Italia, non può dispiacerci la eccessiva premura che gli uffici francesi hanno posto nel chiarire il giuoco della loro diplomazia... Goal, il nostro paese, può rendersene esatto conto. E noi abbiamo, ad onta di tutto, troppa fede, non solo nel patriottismo, ma nel buon senso degli italiani, per credere che ultimatum di questo genere possano giungere allo scopo che si predice.

E' troppo evidente infatti che il giorno in cui si fosse così deboli da cedere, mentre perderemmo la stima di tutto il mondo, sulla guadagnavamo neppure dalla parte della Francia, la quale avrebbe essa pure il diritto di disprezzarci, e sarebbe più che mai lontana dal temerci.

Volendo forzare la nota, e usando di mezzi scorretti, col cercare di porre in causa persino auguste personalità, che sono e rimarranno sempre troppo al di sopra di simili sconvolgenti artifici, non si sarà ottenuto che di aprire gli occhi anche ai ciechi, più numerosi purtroppo, in Italia, di quanto sarebbe necessario. E ai corpi del difetto francese non rimarranno appesi che i diplomatici e gli uffici della vicina Repubblica.

Il generale italiano arrestato a Nizza per equivoco

Il generale Goggin, duramente, fu rilasciato. Dal momento in cui venne collocato in posizione abilitata, erasi stabilito a Nizza. Appassionato cultore delle scienze militari, attualmente scrive un libro di tattica militare. Trovandosi a diporlo nel dipartimento di Nizza, essendosi imbattuto nei cacciatori che manovravano, fu mosso dal desiderio di assistere alla manovra. L'arresto si dovette ad un equivoco. L'incidente non avrà nessun seguito.

Un fanciullo eroico

I giornali di New-York narrano un fatto veramente raro.

Henry Moscovitz, bambino di sei anni essendosi accorto che il fuoco di artiglieria nella casa dove egli abitava col suoi parenti, prima di pensare alla propria salvezza, corse di camera in camera per dare l'allarme ai genitori, ai fratelli ed alle sorelle. Solo dopo aver veduto che erano fuggiti, si accinse a mettersi in salvo alla sua volta. Ma le scale erano già invase da un denso fumo, ed il governo ragazzino cadde mezzo asfissiato.

Quando i pompieri entrarono nella casa del Moscovitz, il povero bambino giaceva quasi morto al suolo. Fortunatamente l'asfissia non era stata completa, e merco prestissime cure, il piccolo eroe poté riprendersi i sensi.

UNA BICICLETTA NAUTICA

A Vienna, giorni fa, il capitano di stato maggiore Janiczek, presiede una Commissione militare, esaminando nel grande bacino dei bagni Djada, una bicicletta per gite in acqua, detta a Nautische Cycle Raft, inventata dall'ingegnere Curjel.

La bicicletta nuotava a mezzo di una ruota a vela. Gli speciale congegno permette di dirigere la bicicletta in tutte le direzioni.

Gli esperimenti riuscirono benissimo e la nuova bicicletta verrà adottata dall'esercito.

Misteriosa ispezione della frontiera occidentale

Quanto qui riportiamo è tolto da giornali francesi, senza nulla aggiungergli del nostro. Il generale Mercier, ministro della

guerra, è ritornato a Parigi dopo aver fatto un giro di ispezione, tenuto segreto, nelle Alpi. Il ministro la cui presenza era soltanto conosciuta dal generale Peling de Vauvignat, comandante il XV corpo d'esercito, ha viaggiato sotto il nome del colonnello M... e assistito, alla prova di mobilitazione che ebbe luogo la settimana scorsa. Poiché, in compagnia del generale De Vauvignat, il ministro della guerra si recò a visitare le differenti fortezze sulle Alpi. In seguito si recò a Montona, per visitare il generale Gourko, governatore militare della Polonia russa, col quale ebbe una lunga intervista.

E sempre sullo stesso argomento leggesi poi:

« Il viaggio del ministro della guerra nel mezzogiorno della Francia sarebbe stato deciso in un conciliabolo, al quale assistevano: Carnot, presidente della Repubblica; Casimir-Périer, presidente del Consiglio dei ministri; Saussier, governatore militare di Parigi, e Le Monton dei Boisdeffré, capo di stato maggiore generale. Il ministro della guerra, di cui una nota quasi ufficiale annunciava la partenza in villeggiatura, si sarebbe recato a Montona per visitarvi il generale Gourko, e intrattenerli seco lui di alcune questioni militari riguardo la Francia e la Russia. Assicurateci, inoltre, che il generale De Boisdeffré si recerà quanto prima a Montona, nella villa Riquet, ove sarà l'ospite, durante uno o due giorni, del generale Gourko. Una parola di commento, per quanto possa anche ritenersi superflua.

Non vogliamo prendere alla lettera queste notizie, vogliamo anzi credere che in tutto questo non vi sia nulla di vero.

Però i giornali francesi che inventano e raccontano tali cose non possono aversi a male se in Italia si attribuiscono alla Francia intenzioni aggressive e si dice che la stampa francese contribuisce assai efficacemente a mantenere fra le due nazioni la diffidenza ed il sospetto.

Ciò rileviamo perchè, come pure osservava Gazzetta dell'Emilia, la stampa francese commentando, punto benevolmente per noi, le parole di Re Umberto al signor Calmette si lamenta della supposizione che il bilancio della Francia possa consigliare aspirazioni bellicose e chiama tale supposizione « il comico della perdita macchiavellica e geniale... » perchè, questo s'intende, siamo noi che ci prepariamo ad aggredire la Francia!!!

IL CORAGGIO DI UNA DONNA

Il giorno 4 giugno 1893, in Stazione di Calamandrua (Piemonte) la guardiana ferroviaria Pennino Maria salvò da certa morte la bambina Bolla, d'anni 8, che, trastullandosi sui binari, stava per essere investita da un treno, riportando però essa stessa ferite e contusioni tali da trarre medesimo, che la obbligavano a letto per oltre 40 giorni. L'amministrazione ferroviaria Rete Mediterranea, segnalò il coraggioso atto al R. Governo e questi decretò alla Pennino Maria la medaglia d'argento al valor civile.

Martedì scorso l'onorificenza venne con grande pompa, consegnata alla Pennino in stazione di Nizza Monferrato dall'ing. eig. Cunti capo sezione principale presso il servizio del Mantenimento in Torino, all'uso delegato, alla presenza di numeroso personale ferroviario. Della cerimonia riportarono tutti la più gradita impressione.

IL RISPARMIO IN ITALIA

Nei primi due mesi dell'anno corrente i versamenti per depositi alle Casse di Risparmio furono di lire 51,115,022 con una diminuzione di circa 4 milioni e mezzo sull'anno precedente.

I ritiri effettuati nello stesso periodo superano i versamenti di quasi 5 milioni. Il fatto si deve al panico eccessivo che invase i depositanti in seguito alla crisi eccezionale attraversata da vari istituti di Credito.

Cessata questa causa, la fiducia verso le Casse di Risparmio ha già ripreso il suo movimento ascendente. Al 28 febbraio ultimo scorso il credito dei depositanti presso le Casse Postali, era di 384,900,139 con 2,719,775 libretti e con un aumento quindi di 21 milioni di lire e di 136,728 libretti sul febbraio dell'anno precedente.

I "FRATELLI ARMATI NEL SAHARA"

Il padre Louail, procuratore dei Padri bianchi ha confermato la notizia, la quale correva da qualche tempo della ricostituzione, sotto una forma un po' differente, dell'associazione dei Fratelli armati del Sahara, che erano stati

congedati dopo la morte del cardinal Lavigerie.

Sotto il nome di società francese di pionieri africani, i Fratelli armati del Sahara si propongono: di aprire delle strade per penetrare nelle parti dell'Africa riservata all'influenza francese; di stabilire lungo le strade delle stazioni agricole dove saranno occupate dei pionieri; d'impedire anche mediante le armi, le razzie di schiavi e di sacrifici umani.

La società sarà amministrata da un consiglio d'amministrazione eletto dai soci. Le sue risorse nel principio si comporranno di doni personali o collettivi, di sottoscrizioni, quest'ora ecc. Ma più tardi la società intende di sovvenire da sé stessa ai suoi bisogni col prodotto dalle terre che coltiverà.

Il padre Louail ha però dichiarato che l'ordine dei Padri bianchi rimaneva estraneo alla nuova associazione.

ROMA GERMANIZZATA

Sotto questo titolo un corrispondente del *Matin* manda da Roma al giornale parigino una lunga lettera nella quale ha scritto, sulla capitale d'Italia, una serie di notizie e di impressioni che egli deve aver ricevuto evidentemente facendo un viaggio... a Calcutta.

Poiché non è ammissibile che stando a Roma si possano scrivere certe cose.

Infatti da questa sorprendente lettera tutta l'Europa può apprendere che i romani non bevono altro che birra, che l'esterna città è tutta piena di birrerie, e che in tutte le strade i tedeschi hanno impiantato delle *Gambirinus-halle*, dove, sui tavoli di legno, e non più di uarnum, la popolazione romana va ad ubriacarsi sistematicamente di bionda cervogia.

Il vino sarebbe deprezzato al punto che quasi quasi gli osti romani se ne servivano per far inaffare le strade.

Nei nuovi quartieri di Roma, completamente abbandonati, non si trova più che l'erba, la quale, secondo il sul lodato corrispondente, cresce alta e rigogliosa nelle strade dei Prati e di Villa Ludovici.

Il centro di Roma non è più che una caserma, oppure una imitazione dei monumenti di Vienna e Berlino... E così via.

E della gente che parla così di ciò che ha potuto vedere, di una città che ha visitato, di cose materiali che cadono immediatamente sotto i sensi, pretende di dare giudizi e sputa sentenze ogni giorno sui nostri sentimenti, sul nostro carattere, sui nostri costumi, ecc.

O se si mettessero un po' sul naso gli occhiali del senso comune...

CALEIDOSCOPIO

Crociache friulane. Aprile (1913). Il Consiglio di Cividale dà facoltà a Giovanni d'Aquileja di spendere qualunque somma purché ottenga che venga aperta in Cividale una Università di studi.

Un pensiero al giorno. La vita propone, la morte dispone.

Cognizioni utili. Il latte dovrebbe formarsi l'innesto esclusivo del lattato fino al sesto o ottavo mese di vita, e deve avere, colle uova, gran parte nell'alimentazione del bambino fino a oltre i due anni di età.

Eppure è erodenza generale, e funesta anzi, che quanto più per tempo si incomincia a somministrare al bambino sostanze solide, tanto più facilmente lo si rende forte e vigoroso, non solo, ma si crede ancora che la grande quantità di alimento introdotto nello stomaco, sia in rapporto diretto delle forze digestive e di assimilazione del bambino possedute; e ogni maggior solerzia mettono le madri nel sovraccaricare lo stomaco del bambino di sostanze le più digerite, e gliocano quando esse possono dire, stube a chi non le vuole ascoltare, « il mio bambino mangia di tutto, mangia come noi... » sempre credendo che mangiare voglia dire digerire. Ciò potrebbe essere grandemente nocivo alla costituzione futura del bambino, perchè tale via è affatto contraria alle leggi più elementari dell'igiene alimentare.

La stingo. Logogrifo telegrafico. 4 - Frutti 4 - Albero 4 - Legumi. 6 - Papa 6 - Infelice 8 - Volatile

Spiegazione del monovocabolo precedente. INAMENO (di a meno)

Per finire. La mattina per tempo nel letto copiolago. - Carlo! questa notte tu parlavi in sogno di una certa Ermenegilda: chi è questa Ermenegilda? - Ma... cara mia!... non ti ricordi che è il nome di mia sorella? - Carlo... il nome di tua sorella è Ida! - Sì, cara! ma la casa tua la chiamavamo Ermenegilda per... abbreviazione. Penna e Forbici.

Appartamento d'affittare in via Prefettura, piazzetta Valentini n. 4. Rivolgersi all'amministrazione del nostro giornale.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Nomine di notaio. Cignolini è nominato Notaio a Grottole; Nascimbene notaio a Moggio è trasferito a Cividale.

Il 16° artiglieria a Spilimbergo. Leggiamo nella *Sentinella Bressiana*: « Rileviamo che il 16. mo artiglieria, in unione col 15. mo e 20. mo, andrà dal 15 settembre al 15 ottobre al poligono di Spilimbergo per la esecuzione dei tiri d'artiglieria ».

Onorificenza ad un egregio funzionario. Leggiamo nel *Veneto*: « Il cav. Antonio Hoffer, consigliere delegato presso la nostra Prefettura (Padova), venne con recente decreto nominato ufficiale della Corona d'Italia. « Noi, che abbiamo spesso occasione di avere rapporti col distinto funzionario, e che più volte abbiamo potuto apprezzare il suo valore, non possiamo fare a meno di congratularci vivamente per la onorificenza meritatissima ».

Eguali congratulazioni mandiamo noi al cav. Hoffer dal Friuli, ove l'egregio funzionario lasciò buoni ricordi del suo sapere, del suo tatto, e della cortesia dei modi, come Commissario Distrettuale a Palmanova e a Cividale.

Echi di una tragedia.

Togliamo dal *Veneto* di ieri: « Il cocchiere Saresin Vittorio, passò all'Ospitale una notte agitatissima, e mentre scrivevamo è in condizioni tali, che prevedesi la catastrofe di ora in ora. La Lucia Paleschini è un po' migliorata ».

Un ubriaco, un frate ed un brigatiere

Maniago, 18 aprile. Verso le 6 pom. del 18 ardente in pubblica via di Maniago conte Santo De Marco, bracciatto da Faenza, in istato di completa ubriachezza, avvicinava un frate colà di passaggio, e, senza alcuna motivo preteso per le braccia lo teneva fermo.

Un tal fatto avendo richiamato l'attenzione del pubblico, o trovandosi a poca distanza il brigadiere delle guardie forestali Luigi Amati, questi accorse per liberare il frate dalle mani del suddetto De Marco, facendo nel tempo stesso conoscere a questi che non era quello il modo di agire.

Il De Marco anziché andarsene si rivolse verso il brigadiere delle guardie oltrepassandolo con parole offensive, per cui quest'ultimo procedette senz'altro all'arresto del De Marco, consegnandolo all'arma dei reali carabinieri del luogo, la quale deferì il De Marco all'autorità giudiziaria come imputato d'oltraggio.

Rivendite di privativa vacanti. L'Intendenza di Finanza avvisa che è aperto il concorso per il conferimento delle rivendite dei generi di privativa qui sotto indicate.

Il concorso è limitato alle persone avanti i titoli stabiliti dalla legge e residenti nella provincia.

Le domande, corredate dei prescritti documenti, debbono essere presentate alla Intendenza di Finanza di Udine nel termine perentorio di giorni 30 dalla pubblicazione sul foglio degli annunci del presente avviso.

Elenco delle rivendite poste a concorso:

- N. 1. Maniago, n. 3, reddito lordo della rivendita lire 204.78.
N. 2. Manazzon di Pinzano, n. 2, reddito lordo della rivendita lire 80.
N. 3. Passeriano di Rivolto, n. 6, reddito lordo della rivendita lire 270.09.
N. 4. Molinis di Tarcento, n. 5, reddito lordo della rivendita lire 100.
N. 5. Prato di San Giorgio di Resia, n. 1, reddito lordo della rivendita lire 218.41.
N. 6. Maniago n. 6, reddito lordo della rivendita lire 337.21.
N. 7. Chiavevolis di Tramonati di sopra, n. 2, reddito lordo della rivendita lire 113.33.
N. 8. Ziracco di Remanzacco, n. 3, reddito lordo della rivendita lire 150.08.
N. 9. Blasin di Savogna, n. 3, reddito lordo della rivendita lire 100.

UDINE (La Città e il Comune)

L'on. Marinelli intervenne mercoledì scorso alla riunione della Commissione reale per la riforma delle scuole italiane all'estero, e presso la parola nella discussione intorno al metodo da seguirsi nei lavori.

Gli on. Chiaradja e Valle furono nominati presidente e segretario della Commissione per i provvedimenti agrari.

Società operata generale. Alle ore 20 di Iersera si riunì il Consiglio della Società operata per trattare sull'ordine del giorno ieri pubblicato. I presenti erano 23.

Dopo lievi modificazioni si approvò il Verbale della precedente seduta. Si approvò all'unanimità la proposta della Direzione per la nomina e riconferma di quasi tutto il Comitato sanitario, aggiunti alcuni per la vigilanza maggiore agli addetti alla Ferriera.

La Direzione comunicò la notizia delle feste che si faranno per la inaugurazione dell'Asilo Volpa, soggiungendo essere desideroso del com. Volpa che i membri del Consiglio facciano gli onori di casa alla rappresentanza e notabilità che in quel giorno assisteranno a tali feste: vanno deliberato quindi di pubblicare un avviso invitante le altre Società cittadine a questa solennità.

Con voti 16 contro 6, venne respinto il sussidio alla vedova di un socio.

Si deliberò di consultare i tre arbitri legali della Società, se si possono approvare le riforme allo Statuto, lasciando le urne aperte dalle 9 alle 18. Su questo oggetto si impegnò viva discussione, se cioè sia legale o meno, e così si venne alla determinazione di sentire tale parere.

La Direzione comunicò di aver ricevuto invito per questa sera dal Comitato per l'istituzione della Camera del lavoro; e propose che una Commissione di cinque consiglieri si rechi per sentire le idee dei promotori, e per riferirne al prossimo Consiglio, avvertendo che i nominati non potranno impegnarsi in nulla per conto della Società.

Indi il presidente diede la parola all'incaricato per le Scuole signor Mattioni, acciò riferisca sulla impressione avuta dalla visita fatta. Il Mattioni disse essere ottima tale impressione sotto ogni rapporto, tanto per la frequenza come per il risultato, che può dirsi soddisfacente, in special modo riguardo al disegno.

Il direttore Genpari comunica che il Ministero d'agricoltura industria e commercio mandò una nota al Consiglio direttivo della scuola d'arti e mestieri colla quale dice di aver introdotto delle economie al relativo bilancio, per modo che non è più in grado di sussidiare la scuola pel venturo anno scolastico. Il Comitato della scuola stessa pregò il senatore Piccolo di interporvi perché ciò non avvenga; che se ciò dovesse avvenire, segnerebbe certamente la morte della scuola.

La Direzione comunica che domenica 22 corr. il socio Celesti Napoleone terrà, nel Teatro Nazionale, una pubblica conferenza sul tema: « Le case operarie e lo sgombrò immediato ». La spesa per l'affitto del teatro verrà sostenuta dai membri della Direzione stessa.

Infine vennero ammessi soci nuovi.

Personale giudiziario. Il Bollettino del ministero di grazia e giustizia, reca che il dott. Texeira, aggiunto giudiziario ad Udine, fu nominato sostituto procuratore del Ra a Siracusa; Sartorelli vice cancelliere della Pretura di San Vito è nominato cancelliere alla Pretura di Marostica; Grilli è nominato vicecancelliere alla Pretura di S. Vito.

Antonio Fradeletto. In seguito ai successi testè ottenuti dal prof. Fradeletto nella capitale lombarda, i milanesi vollero ad ogni costo trattenerlo ancora per sentire una quarta volta la sua parola nella sera di sabato 21 corrente.

In causa di ciò egli dovette rimandare la sua conferenza di Udine alla sera del prossimo mercoledì 25 corr.

L'inaspettato ritardo aumentò, se possibile, in noi il desiderio di sentire questo oratore straordinario, che sa destare nel pubblico tanto entusiasmo.

Aspettiamoci per mercoledì un teatro affollato di signora eleganti e di appassionati ammiratori.

La gara di ginnastica che doveva aver luogo domenica prossima 22 corrente nel Campo dei giuochi fuori porta Aquileja, è stata rimandata ad altro giorno da destinarsi, non essendosi potuto, causa la pioggia di questi giorni, compiere i necessari preparativi nel Campo stesso.

Una conferenza. Domenica p.v. alle ore 14, l'operaio Celesti Napoleone terrà nel Teatro Nazionale una conferenza sul tema: « Le case operarie e lo sgombrò immediato ».

Molti biglietti da 10 e 5 lire circolano sulla piazza suicidi, logori, stracci, resi dall'uso irrecognoscibili, tanto che è anche diventata facile la circolazione di quelli falsi.

Oltreché essere quindi questione di sicurezza per i cittadini e specialmente per il commercio, ci sembra che dovrebbero entrarci un po' anche il decoro e l'igiene nel far ritirare quei biglietti tanto indecenti, eppure ci consta che alla Tesoreria di finanza vi si rifiutano. Consigliando la cortesia e la saggezza dell'intendente cav. Gotta, non dubi-

tiamo ch'egli vorrà dare gli opportuni provvedimenti, purché il desiderio, che è quello della maggioranza dei cittadini, venga esaudito.

Il prof. Franzolini. Un molto onorevole incarico viene ora affidato un'altra volta al nostro egregio amico il chiarissimo chirurgo prof. cav. Fernando Franzolini.

Come per Verona parecchi anni or sono, col Minich e col Bassini, egli venne ora nominato a far parte della Commissione Universitaria, composta di tre membri, per la designazione gerarchica dei titoli e per esaminare gli aspiranti al posto di chirurgo primario dell'Ospedale civile generale di Venezia, rimasto vacante per la morte del compianto cav. A. Vecchi.

Sono quindi i concorrenti, e sono quindi fra i più eletti, relativamente giovani, chirurghi della regione Veneta, tutti, o quasi, da anni chirurghi primari di Ospedali di qualche importanza.

Veggasi con ciò in quale estimazione il valore scientifico e pratico del prof. Franzolini sia tenuto nei grandi centri. Eppure si va ripetendo con frequenza nella nostra città e nella nostra provincia il caso che le famiglie ricorrono di primo acchito a chirurghi di altri paesi, per disgrazia o malattie che richiedono l'opera del chirurgo.

È vero, purtroppo, che la malattia che colse il prof. Franzolini alle palme — in causa dell'esercizio professionale — non gli permette ancora di eseguire tutte affatto le operazioni chirurgiche; ma egli non cessa per questo dal poter offrire l'opera propria per moltissimi fra gli atti operativi, e sempre per la diagnosi, per le indicazioni, per il disegno e la direzione, sia delle cure chirurgiche, sia degli atti operativi; anzi la più antica esperienza, e lo studio non interrotto, gli sono di vantaggio nella competenza scientifica, pratica e consultiva.

Forse a molti parrà di esordio ad una specie di disordine, chiamandolo per la diagnosi di un male, e per le indicazioni e la direzione di un atto operativo, dovendo poi ad altri affidarne la tecnica esecuzione. Se questo è — come si potrebbe interpretare — un delicato pensiero, non cessa però di essere contemporaneamente un grosso errore, poiché la parte diagnostica e consultiva della chirurgia è più nobile e più importante assai della sola tecnica manuale.

Sono innumerevoli gli esempi di sommi chirurghi che si restrinsero oltrolevisimamente — dopo un certo tirocinio — alla sola parte consultiva; e basti ricordare il da poco defunto senatore prof. Angelo Minich — che abbiamo citato sopra quale collega del Franzolini in una Commissione esaminatrice — il quale fu consulente desideratissimo ed adoperatissimo fino ai suoi ultimi giorni, in Venezia e in tutto il Veneto, sebbene da trentacinque anni egli non assumesse assolutamente di eseguire il più piccolo atto operativo di chirurgia.

Tanto crediamo utile di esporre al pubblico — poiché ce ne viene offerta l'opportunità — non solamente dal punto di vista del decoro, e dell'interesse di un dotto e benemerito dell'arte salutare, quale è il prof. Franzolini, ma eziandio perchè in certi casi non si perda un tempo prezioso in ricerche non necessarie, ed in attese che potrebbero anche riuscire fatali.

Le banconote false in Tribunale. L'udienza pomeridiana di ieri fu occupata nelle difese; non avendo il P. M. replicato, il Tribunale si ritirò tosto e poco dopo rientrò pronunziando sentenza, colla quale, ritenendo la colpeabilità di tutti gli imputati, condannò alla reclusione:

- Giuseppe Baiutti per quattr'anni.
Domenico Patriarca ed Antonio Valent per tre anni e mezzo ciascuno.
Celeste Franceschini e Francesco Colotti per diciotto mesi ciascuno.
Giuseppe e Giovanni Battista Celotti per un anno ciascuno.

Tutti in solido furono poi condannati nelle spese del processo e della sentenza.

NUOVI ORIZZONTI

È uscito in Milano il 5° numero del Periodico bimensile: *Nuovi Orizzonti*, giornale politico-filosofico-letterario, che si propone la discussione la più ampia, libera e profonda delle materie che a' nostri interressano il benessere, la cultura e la felicità sociale. — Alla collaborazione gli organizza e sceglie fra insigni professori, si aggiungerà quella delle persone volenterose, intelligenti e di studio che vi si vorranno aggregare. I signori abbonati acquistano il diritto ad un'insertione gratuita di qualche riga e troveranno facilitata loro lo scambio d'interessi con Milano.

Abbonamento annuo lire 3 — semestrale lire 1.50.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. Table with columns for date, time, and various weather metrics like temperature, wind, and humidity.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI. Seduta del 19. Presidenza Biancheri. La Camera è molto popolata. In principio della seduta desta molta curiosità la presenza dell'on. Siliprandi...

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Lunedì avremo il voto. Roma 19 - Prevedesi per lunedì il voto politico alla Camera intorno alla questione di precedenza della discussione dei provvedimenti finanziari alla discussione dei bilanci.

La Commissione dei pieni poteri. Roma 19 - La Commissione dei pieni poteri ha concretato questi concetti fondamentali: 1. Stabilire lo scopo della legge e specialmente le spese. 2. Indicare approssimativamente la somma delle riduzioni. 3. La concessione dei poteri si debba ritenere sospesa qualora avvenga lo scioglimento della Camera.

COSE D'ARTE

La "premiere" del "Falstaff" a Parigi. Parigi 18 - Fino dalle cinque la piazza dello Chatelet, ove sorge il teatro dell'Opera Comique, era affollata di gente che faceva coda aspettando l'apertura del teatro.

La aspettativa era immensa, e a questa avevano anche contribuito gli articoli pubblicati in questi giorni dai giornali parigiani, che facevano risaltare la eccezionalità della rappresentazione di questa sera.

Il teatro era rigurgitante; non un posto era vuoto, e fra gli abiti neri spiccavano lo splendide toilettes delle signore. Fra le personalità scorgo il maestro Thomas, il ministro dell'interio Spuller, l'ambasciatore italiano Rössmann.

Alte 8.50 il sipario si alza. Il terzo atto tra Falstaff (Maurel) Bardolfo e Pistola, è applaudito, come pure è applaudita l'aria « L'onore ecc. » di Falstaff.

La fine del primo quadro procura un'clamorosa. Dopo vivaci applausi vien bissato il quartetto delle donne (il cicalaccio); viene pure applaudito il duetto fra Pen-ton e Nannetta.

Altre chiamate alla fine della parte seconda dell'atto primo. Al secondo atto cresce l'entusiasmo. Applausi fragorosi alla signora Delna che nel duetto della Reverence canta in modo inarrivabile, unitamente al Maurel.

L'aria « Quand'ero paggio » che Maurel canta stupendamente, è fatta ripetere tre volte. Questo è il punto dove l'entusiasmo sale al massimo grado.

Gli applausi sono unanimi e fragorosi. Anche il finale del secondo atto procura due chiamate. Parigi 18 - Nonostante le calorose chiamate dopo il 2. quadro, per le quali gli artisti debbono presentarsi due volte al proscenio, Verdi non si fa vedere; si suppone sia nascosto in fondo a un palco di proscenio. Il foyer si riempie di un pubblico scelto che commenta con grande simpatia il successo del Falstaff.

Nel terzo atto il successo si mantiene, però senza aumentare. La fuga finale, eseguita alla perfezione, destò grandissimo effetto. Calato il sipario il pubblico chiama Verdi con furore. Verdi si presenta due volte tra applausi frenetici. Cipriani occupava un fauteuil de balcon davanti il palco dell'ambasciatore Rössmann.

Parigi 19 - L'ovazione fatta ieri sera a Verdi è stata veramente eccezionale e fuori delle abitudini del pubblico parigiano. I giornali odierni pubblicano articoli di ammirazione e dichiarano che il Falstaff è veramente

un capolavoro, e che l'esecuzione, come fu in verità, è stata eccellente da parte di tutti gli artisti, e che l'orchestra si portò in modo assai lodovole. Nel Figaro, Charles Darouers dice: « Lo spartito del Falstaff è da cima a fondo un incanto ». Nel Gaulois, il wagneriano Fourcaud dice che l'opera è perfetta, ma non ci diedo però una sensazione di unità musicale.

L'Eclair scrive che in certi punti Verdi raggiunge l'altezza dei maestri del genere, rendendo la vita ad una forma dell'arte italiana che pareva spenta.

Il Soleil osserva: « Colui che compose il Trovatore, e poté trasformarsi sugli ottanta, è un cervello potente ». Il Journal des Débats afferma che Verdi rivaleggia con Shakespeare. Il musicista eguaglia il grande poeta.

Il Matin dice che il Falstaff stupisce per la freschezza e l'allegria lussureggiante, meravigliosa. È un'opera giovanile, non da vegliardo. È un magifico crepuscolo, che sconde tentamente, gloriosamente, dietro all'orizzonte splendido della immortalità.

Nel Petit Journal, Leo Kerst scrive: « Si ha un bell'amara Wagner, subire l'ipnotismo trionfico di quel gigante; ma riesce dolce e salutare il ritrovarsi in paese di conoscenza. Dopo aver fatto qualche sforzo per comporsi un'anima tedesca provvisoria, riesce sommatamente gradevole ritrovare il glorioso atavismo della razza latina pura. L'Autovité dice: « Malgrado il successo del Falstaff, ricordiamo con dolce emozione il Rigoletto, il Trovatore, la Traviata ».

Per l'Echo de Paris, il Falstaff segna una data, come il Barbieri. Il Dictionnaire Sidate trova quest'opera preziosa, cara, e tutta piena di genio latino. L'Estafette esclama: « Falstaff è un capolavoro ».

Corriere commerciale

Mercato delle sete. Milano, 19 aprile.

Continua sul mercato una tendenza generalmente incerta che limita gli affari ai soli stretti bisogni giornalieri e lascia i corsi in gran parte nominali. Notiamo praticate recentemente: Lire 41 per greggia 9/10 11 d'aspe 50 per filatoio, genere buono corrente. Lire 44 per greggia 14/16 sublime per l'exportazione. Lire 45 per trama 22/28 delle correnti. Così citansi pagate intorab a lire 9.75 rendita per belle partite di bozzoli gialli nostrali.

Bollettino della Borsa

Table with columns for various market indices and prices, including 'UDINE, 20 aprile 1894', 'Rit. 5 %', 'Obbligazioni Ass. Eccles. 5 %', 'Ferrovie d'Italia', 'Banco di Napoli', etc.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO. Udine - Via Mercatoroscoble o Cavour. COMPLETE ASSORTIMENTO CARTE PER NASCITA E ALLEVAMENTO BACCHI a prezzi di fabbrica.

SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO contro i danni GRANDINE. (Fondata nel 1857) - Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione di Milano 1881 ed a Lodi 1883. Sede in Milano, Via Borgogna N. 5.

Table showing insurance values and statistics: Valori assicurati dal 1857 al 1893, Media annuale dei valori assicurati, Danni rincarati dal 1857 al 1893, Fondo di riserva Un Millione.

Le assicurazioni del nuovo esercizio 1894 si assumono col 1° aprile, tanto presso la Sede Sociale che nelle dipendenze Agenzie e Sub Agenzie, in base alla nuova tariffa deliberata d'ill'apposita Commissione, a termini dell'articolo 7 dello Statuto Sociale.

BARRERIA AL GIARDINO (Casa Bardusco). Locale messo a nuovo, con Birra di Graz della rinomata fabbrica Schreiner e figli. Vini nostrani bianchi e neri delle migliori posizioni. Grande assortimento in vini di lusso in bottiglie della fattoria Gancia di Canelli (Piemonte). Liquori delle migliori marche estere e nazionali. Conserven e bibite al Seltz, Gasose e la salutare Acqua di Petanz.

Il conduttore spera di vedersi onorato da un numeroso concorso. Udine, 17 aprile 1894. Francesco Stefanutti.

Esperti Viticultori! Nella lotta contro l'OIDIUM e la PERONOSPORA usate il Solfio GARANTITO VERO ROMAGNA tanta SEMPLICE che RAMATO. PRODOTTI DALLA PREMIATA DITTA MINIERE SOLFUREE TREZZA COSENA. alla quale appartiene il più esteso ed importante gruppo di Miniere della ROMAGNA. L'applicazione pratica e le analisi fatte nei primari Laboratori Chimici Nazionali ed esteri dimostrarono la superiorità in confronto agli altri solfii esistenti in commercio.

ANGELO SCAINI. GRASSI E CORBELLI. MANIFATTURE - SARTORIA. Confazioni Made - Pellicserie - Impermeabili - Specialità. Via Paolo Ganciani e Rialto - UDINE - Rimpetto al negozio Volpe. Assortimento stoffe estere e nazionali. Si assumono commissioni per confezione tanto per uomo come per signora. Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro. PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA.

Hotel Rebecchino & Restaurant MILANO. Posizione centralissima. Il più vicino alle Esposizioni Riunite di Sport, ecc. Arrangiamenti speciali ai prezzi di L. 10, 12 e 15 al giorno tutto compreso.

BIGLIARDO e UTENSILI da CAPPÈ. da cedersi in affitto od anche da venderli a condizioni pel pagamento, sono disponibili in una città della Provincia al 1° maggio p. v. Per trattative rivolgersi ai signori Buri e Leonarduzzi in Udine, via Daniele Manin, n. 1.

CARTE DA TAPPEZZERIA dei Premiati Stabilimenti del Fibreno. Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Cividale, con recapito in Udine al negozio del signor Paolo Gaspardis in Mercatoroscoble. Presso la ditta medesima trovansi un ricco e copioso campionario di dette carte, dei più svariati disegni e qualità, a prezzi della massima convenienza; e si ricevono le commissioni di qualunque importanza, che vengono eseguite al più tardi entro otto giorni.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

# CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è l'epoca propizia per lo sviluppo e la conservazione dei capelli e della barba, e la migliore preparazione a questo scopo è

## L'ACQUA CHININA-MIGONE

Guardatevi dalle contraffazioni ed imitazioni che se non sono dannose non arrecano certamente alcun sollievo.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno a lire **1.50** e **2** il flacone ed in bottiglie grandi a lire **8.50** la bottiglia.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, Fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, Angelo Fabris farmacista. — A Mantova da Boranga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Sillimbergo da Orlandi Eugenio e Larico Fratelli. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista.

Deposito generale da **A. MIGONE e C.** Via Torino, 12, Milano. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. **80**.

### LA RIUNIONE DEI PRODUTTORI d'Olio d'Oliva in Bari

Spedite per prova franco di porto contro assegno per Lit. 1.50, 1.80, 1.1.50, uno stagionale di Lit. 2, 4, 8, olii Vo gine Extra. In barili, lattoni, damigianecosti L. 1.50 e 1.80 al litro. Detto qualità soprastata L. 1.35 e 1.40. Olive, Mandorle, Vini da pasto, ecc. Chiedere prezzo corrente in tanto biglietto visita.

Le sole vere Pastiglie di



solo le **Pastiglie Vichy-État**

vendute in scatole metalliche sigillate

Esigete la marca dello Stato.

Vendita in Genova presso la Succursale della Compagnia, Banchieri e Sanmichele Via Luiccolli 107, e tutte le Farmacie.

Stagione del Bagno 18 Maggio - 30 Settembre

# ANTICA FONTE PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi.

La sottoscritta direzione si prega avvisare la spettabile clientela, che la mondiale **ANTICA FONTE PEJO** già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della nuova Ditta **CHIOGNA-MORESCHINI** di Brescia in forza dell'asta 27 luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione, Via Palazzo Vecchio 2056. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di spacciare l'Acqua del così detto Fontanino (già diretto dal Signor Bellocchi di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla rinomata Antica Fonte di Pejo, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre **ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO**, non solamente **ACQUA PEJO**, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

Deposito in Udine presso la Farmacia **Compassati, Fabris e Comelli**.

La Direzione: **CHIOGNA-MORESCHINI**.

VOLETE LA SALUTE??



G. HERMANN MILANO



Fornitore Brevettato di S. A. il Duca regnante di Sassonia Meiningen.

# “DENTOL”

## DENTIFRICA ORIENTALE

**ACQUA DENTIFRICA “DENTOL”**, non contiene né acidi, né sostanze minerali e nella sua preparazione si adopera soltanto le parti migliori di denti la formazione delle quali è distrutta. — Si consiglia di prendere ogni mattina e sera qualche goccia di “DENTOL” nell'acqua per pulirsi i denti e soffocare di male e gli stessi, iningere una piccola parte di ovatta in una goccia della stessa Acqua Dentifrica “DENTOL”, e applicarla sul dente sofferente. **DENTI BIANCHI**

**POLVERE DENTIFRICA “DENTOL”**, della quale la base è la stessa come dell'Acqua “DENTOL”. — Essa esercita sui denti un'azione dolce ed agreevole ed anche i denti più trascurati divengono bianchi dopo poco uso. — Raccomandasi l'uso giornaliero tanto della Polvere “DENTOL”, come della vera Acqua “DENTOL”, ricordando che fra i migliori ornamenti del corpo umano restano sempre i denti e non dimenticare che per un poco di pulizia regolare e giornaliera si arriva a non soffrire in verun modo.

## PIU' MAL DI DENTI

L'Acqua Dentifrica Orientale “DENTOL” vendesi in flaconi da Lit. 2 — 4 — 6 — 10 — 20. La Polvere Dentifrica Orientale “DENTOL” in scatole da Lit. 1 a Lit. 1.50.

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere sempre la firma **Gustavo Hermann**

Rivolgersi per commissioni a Milano al grande magazzino di Specialità estere di **G. HERMANN**, via Monte Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) o alle sue tre succursali per la vendita al Pubblico in via Carlo Alberto I (Palazzo Flori) 5 Corso Vittorio Emanuele e 40 Corso Vittorio Emanuele.

Vendesi in Italia presso tutte le buone Farmacie, Profumerie, Droghieri e Chincaglieri, ecc.

## DIECI MILA LIRE PAGABILISUBITO

dalla ditta **Girolamo Pagliano**, a chi potrà provare di essere il successore legittimo del Prof. **Girolamo Pagliano**, inventore dello **Scleroppo Pagliano**, e della sua ditta fabbricatrice e smerciatrice del **Vero Scleroppo** originale di lui.

Ciò in risposta perentoria a tutti gli avvisi dei falsificatori, ingannatamente scritti per ingannare il Pubblico.

Quindi chi desidera il **Vero Scleroppo Pagliano** è purificato, e rinfrescato, del sangue, si diriga alla **Ditta Girolamo Pagliano**, in Firenze, 18, Via Pandolfini, oppure si assicuri da e di non aver prodotto falsificati, né di altri Pagliano coi quali la Ditta non ha nulla che fare.

N.B. Esigete sulle boccette e sulle scatole il fac-simile della firma in disteso di **GIROLAMO PAGLIANO**. Marca depositata.

## ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di colza, col vino, ecc. Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori.

Medaglia d'argento dorata all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia **LA PIU' ALTA RICOMPENSA**

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA Lit. 2.50.

Si vende presso l'Ufficio Annonze del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura n. 6.



# FRATELLI BECCARO

A OIGUI (Piemonte)

STABILIMENTO VINI DA LUSSO E DA PASTO

Nuovo sistema di **DAMIGIANE BECCARO**, col fondo in legno e col rubinetto Brevettato in Italia e all'Estero per trasporti **Vini, Olli e Liquori**, lo solo adottato dal Governo per tutte le scuole enologiche del Regno.

**PIGIATRICE-SGRANATRICE BECCARO**

la più utile fra le macchine enologiche, Brevettata in Italia, Francia, Spagna ed Austria Ungheria.

Dietro invio di semplice biglietto da visita si spedisce gratis il catalogo illustrato ove si troveranno prezzi interessanti tanto sulla macchina quanto sulla damigiana e prezzi correnti.

